

# Castelfranco



**L'URTO TRA LA JEEP RENEGADE E LA BICI E' STATO VIOLENTO: L'INVESTITORE VENTENNE SOTTO CHOC**

treviso@gazzettino.it



Domenica 28 Agosto 2022  
www.gazzettino.it

## Kevin, una cena per il suo compleanno

► Oggi il giovane travolto da un'auto, avrebbe compiuto 18 anni e i suoi amici vogliono ricordarlo con la famiglia

► I ragazzi che erano con lui la notte della tragedia sono andati a casa sua: «I genitori ci hanno ringraziato tanto»

### CASTELFRANCO

Avrebbe compiuto oggi 18 anni. Aspettava la maggiore età come un traguardo importante. Gli amici si stavano preparando per festeggiarlo. Insieme alla sua famiglia. Invece, è morto poco dopo la mezzanotte di mercoledì scorso, sul cavalcavia in via Lovara, a Campigo di Castelfranco. Kevin Carraro era in bicicletta con altri sei coetanei. Tutti minorenni. Stavano tornando a casa quando Kevin è stato falciato da una jeep Renegade, condotta da un ventenne di Resana, neopatentato, che è sceso dall'auto in lacrime, ha appoggiato la testa del giovane su una maglietta e ha chiamato i soccorsi. Ma per Kevin, che è stato rianimato per quasi un'ora dai sanitari del Suem 118, non c'è stato nulla da fare. È morto in ambulanza, mentre veniva trasportato in ospedale.

### FAMIGLIA IN LACRIME

La famiglia in lacrime, straziata dal dolore, vuole però ricordare quel figlio solare, che amava il freerunning e sognava un futuro nel parkour. Benvenuto, stimato, "il più buono di tutto noi" come lo hanno dipinto i sei ragazzi che erano con lui la notte della tragedia. L'idea è quella di una cena per Kevin. Per ricordare un 17enne che non c'è più. Non per piangerlo. Ma per parlare di lui. E pensare che, in qualche modo, sia ancora lì, presente, a tagliare la torta. I familiari hanno lanciato la proposta ai suoi amici, non solo ai sei ragazzi che lo hanno visto morire, e che proprio venerdì sono andati a trovare la mamma Roberta, il papà Alfieri Carraro e la sorella Giada. «Non avevamo mai conosciuto i genitori di Kevin. Ci siamo fatti coraggio e tutti insieme abbiamo bussato alla loro porta. È stato terribile pensare che



LA TRAGEDIA Kevin Carraro nell'immagine del telefonino di un suo amico. Il ragazzo avrebbe compiuto oggi 18 anni. Sotto, gli amici

non lo rivedremo più, ma i genitori ci hanno ringraziato tanto» racconta uno di loro che, ancora, non riesce a parlare speditamente e si incespica sulle parole come avesse ancora davanti agli occhi quell'incidente che gli ha portato via l'amico del cuore.

### IL FUNERALE

«Se la cena si farà, abbiamo pensato di portare un mazzo di fiori» dicono i ragazzi, che

**LA DATA DEL FUNERALE NON E' STATA ANCORA DECISA MA SARA' CELEBRATO AL DUOMO LA PROSSIMA SETTIMANA PER ACCOGLIERE TUTTI**



aspettano la conferma. Non è stata ancora decisa la data del funerale che, molto probabilmente, sarà celebrato la prossima settimana in Duomo per una questione di capienza. In tanti parteciperanno all'ultimo saluto del ragazzo. Lui aveva moltissimi amici, molti dei quali coltivati fin dalla tenera età. «Lo avevo conosciuto nello skate park di Conegliano perché tutti e due eravamo appassionati. Poi, Kevin ha abbandonato perché aveva trovato qualcosa che gli piaceva di più, le evoluzioni del freerunning» racconta un altro dei ragazzi che non si danno pace per la perdita. E proprio grazie al parkour aveva raccolto una platea di 1780 follower che seguivano i video che postava su Instagram. La famiglia, che si è affidata allo studio 3A, ribadisce che vuole giustizia. «Questa tragedia si sarebbe potuta evitare». La strada era ben illuminata, i ragazzi visibilissimi: non c'era un solo motivo per cui la serata di allegria trascorsa assieme al bar della vicina Campigo dovesse concludersi con una simile sciagura. Bastava, è il pensiero dei familiari, un minimo di attenzione in più da parte di chi era al volante. Uno spettro, quello dell'incidente, che aleggia sull'atmosfera di dolore atroce di fronte a un evento troppo straziante per poter essere accettato. Oggi resta solo la festa per Kevin, che avrebbe compiuto 18 anni. Un modo per celebrare la sua presenza. Anche se non c'è più.

Valeria Lipparini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GRAZIE ALLA SUA PASSIONE PER IL PARKOUR AVEVA RACCOLTO UNA PLATEA DI 1780 FOLLOWER SU INSTAGRAM**

## Fuggono in scooter con la droga: presi due minorenni

### CASTELFRANCO

Due giovanissimi, a bordo di uno scooter, con 30 grammi di hashish nascosti nelle tasche. Forse, pronti per una serata un bel po' sopra le righe con alcuni amici. E intenzionati a vendere le dosi che avrebbero ricavato con il bilancino di precisione. Pensavano di passarla liscia perché alle 23.30 di venerdì, in via Circonvallazione a Castelfranco, di solito non ci sono controlli. Invece, i carabinieri del comando provinciale hanno cominciato proprio venerdì sera un servizio di pattugliamento delle strade della Marca, per controllare il traffico in quest'ultimo fine settimana agostano. E nella rete dei



CONTROLLI I carabinieri hanno fermato due ragazzi con la droga

controlli sono incappati proprio loro, i due minorenni, un 15enne e un 17enne del padovano.

### I FATTI

Erano a bordo di uno scooter e quando hanno visto la pattuglia dei carabinieri, hanno tentato di eludere il posto di controllo. Senza esitare hanno scartato e hanno dato gas al

**UN 15ENNE E UN 17ENNE FERMATI DAI CARABINIERI CON 30 GRAMMI DI HASHISH E UN BILANCINO DURANTE UN CONTROLLO SULLA CIRCONVALLAZIONE**

mezzo, nella speranza di seminare i militari dell'Arma. Più facile a dirsi che a farsi e non solo per le abilità di guida dei militari. Fra gazzella e scooter non doveva esserci partita e non c'è stata. Il tempo di salire in macchina e premere il piede sull'acceleratore che il destino dei due ragazzini era già segnato. I militari dell'Arma così li hanno raggiunti, bloccati e, a quel punto, perquisiti. Trovando in possesso di circa 30 grammi di hashish, un grammo di marijuana e un bilancino di precisione. Per i due giovanissimi scatterà la denuncia a piede libero per detenzione di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale.

STRADE PATTUGLIATE

Al di là del caso specifico, i controlli sulle strade sono diventati molto stringenti anche nella castellana dopo i ripetuti lutti delle ultime settimane che nella Marca hanno fatto tornare l'attenzione, non solo mediatica, sul problema della sicurezza stradale. E le pattuglie dei carabinieri, come sempre in prima linea, resteranno sulle strade anche la prossima notte per disciplinare il flusso del traffico che si immagina intenso per il rientro dalle località di villeggiatura. Oggi è giornata da bollino rosso, da domani si dovrebbe quasi rientrare nella normalità. Ma con tutto ciò che è accaduto di recente, pattugliare le strade è diventata prima di tutto una necessità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA